

**Istituto Comprensivo Statale
"Madre Teresa di Calcutta"**

Via Mondolfo n. 7 - 20138 MILANO Tel. 0288441493/4/5 - FAX 0288462025 - C.F. 80124350150 -
Cod Min. MIIC8AN00D - e-mail: miic8an00d@istruzione.it certificata@pec.mtcalcutta.it

sito: www.mtcalcutta.it

ESPOSTO ALL'ALBO N° 9 DEL 04/10/2018

Prot. n.

Milano, 4 ottobre 2018



ISTITUTO STATALE COMPENSIVO
di Scuola Elementare e Scuole Media
"Madre Teresa di Calcutta"

20138 MILANO

Prot. N. 1966/11.3

Del 04/10/2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AL personale ATA

ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA revisione DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (triennio 2019/2021) EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il Piano Nazionale di Formazione 2016-2019

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**ATTO D'INDIRIZZO
PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE
E DI AMMINISTRAZIONE**

1-Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

A tale scopo, nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto in particolare dei risultati raggiunti nell'area ESITI scolastici e delle criticità nell'area matematica. Il dato di miglioramento interno all'a.s. 2017/18 presenta un buon 32% di incremento medio degli esiti delle classi tra 1° e 2° quadrimestre. La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato 2016/17 dimostra un incremento della fascia 9/10 e 10 e LODE, confermando la capacità di potenziare anche le eccellenze. Dall'analisi comparativa degli esiti tra giugno 2016 e giugno 2017 è emersa la necessità di riflettere sulla difformità degli esiti tra scuola primaria e secondaria, approfondita nel Pdm 17/18, che ha orientato le nuove priorità del RAV. Si individuano quindi i seguenti traguardi di priorità nel RAV:

allineare al dato regionale i risultati degli studenti per votazione : Primaria: mantenere la fascia 6 inferiore al 5%, la fascia 9/10 oltre il 30%. Secondaria : mantenere la fascia 7/8 superiore al 60%, la fascia 9/10 oltre l'8%.

allineare i risultati dell'area matematica al dato nazionale: spostare in percentuale positiva il dato agli studenti collocati in fascia 1 e 2 verso la fascia 3.

Implementare i progetti laboratoriali : rinforzare le competenze chiave misurandone l'incremento per alunni 4/5 primaria e 1/2/3^ secondaria attraverso appositi indicatori

Implementare l'attività di 'tutoring': ridurre le criticità del rischio dispersione sulla popolazione scolastica misurato attraverso appositi indicatori

2-Nel definire le azioni per il recupero delle lacune ed il potenziamento delle eccellenze si terranno in debito conto i dati relativi all'area dei risultati scolastici e dei risultati delle prove standardizzate nazionali. Dopo la revisione completa nell'a.s. 2017/2018 del Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri, si proseguirà nel rinforzo degli interventi di alfabetizzazione non solo per NAI, ma anche di livello intermedio e avanzato. La progettazione interculturale verrà sostenuta e valorizzata, sul versante linguistico, narrativo e relazionale, così come le azioni di orientamento in uscita degli alunni stranieri, anche grazie all'adesione a progetti FAMI- Misura per Misura. Il potenziamento dell'area matematica avverrà in particolare con l'adesione alla piattaforma Redooc per la secondaria; per le altre aree con lo sviluppo della progettualità in compresenza, a risorse date, nell'infanzia, primaria e secondaria.

3- I contributi delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono in particolare i seguenti:

- apertura della scuola al territorio in orario extrascolastico
- progettazione e realizzazione di un'offerta formativa estesa anche ai periodi di chiusura delle attività didattiche
- ampliamento offerta di attività laboratoriali, curricolari ed extracurricolari, in ambito sportivo/espressivo/innovazione multimediale
- biblioteche scuola primaria
- attività di formazione, estesa anche alla comunità territoriale, su tematiche di educazione alla salute ed all'affettività, educazione alla prevenzione dei comportamenti a rischio, educazione all'uso dei mezzi multimediali ed alla correttezza/sicurezza informatica, prevenzione cyberbullismo, mindfulness.
- attività di prevenzione della povertà educativa all'interno del **Progetto OPENS**pace, orientato a identificare un modello capace di rendere le comunità inclusive e responsabili per favorire la crescita formativa, culturale e l'empowerment di pre adolescenti. L'intervento sarà realizzato in

4 regioni italiane. L'istituto MT Calcutta è scuola polo per la Lombardia, includerà due scuole satelliti (IC De Andreis e Liceo scientifico Donatelli-Pascal) e coordinerà la maggior parte delle iniziative offerte al territorio e alle famiglie (si calcola di raggiungere circa 100.000 cittadini in zona 4). In particolare sviluppo di attività di: rigenerazione artistica, riqualificazione degli spazi, palestra dell'innovazione, teatro sociale, sportelli di consulenza alle famiglie, attività di supporto alle competenze.

- Attività prevenzione del cyber bullismo e di educazione alla legalità. La scuola è capofila della Rete LEGALITA' con il Comune di Milano e 4 scuole del territorio. Dà risposta l'esigenza urgente di riferimenti autorevoli e di dotarsi di strumenti e strategie di prevenzione e di intervento efficaci, possibilmente condivise, per valorizzare le esperienze e creare protocolli di intervento efficaci ed esportabili (educatore condotto- formazione docenti e genitori- sportello legalità- teatro in funzione educativa)

4-Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

Commi 1-4: finalità della legge e compiti delle scuole

Il Piano triennale includerà quella che già il POF annuale prevede come 'mission' della scuola: La scuola si adopera per costruire un ambiente sereno in cui acquistano grande importanza la dimensione emotiva dell'apprendimento/insegnamento e l'attenzione alle dinamiche relazionali per promuovere in ciascun alunno, la costruzione del proprio sé nel rispetto dell'altro.

L'unità del servizio scolastico è garantita dalla condivisione delle scelte programmatiche dell'Istituto da parte di tutte le sue componenti: docenti, personale ATA, famiglie.

L' omogeneità e la continuità nei processi di insegnamento–apprendimento tra i diversi ordini di scuola sono favorite da scambi e confronti tra i docenti in gruppi di lavoro istituzionalizzati su tematiche fondamentali (continuità, valutazione, intercultura, disabilità), nonché dal raccordo con gli Enti Locali che operano sul territorio.

Per quanto riguarda l'azione in prospettiva e la 'vision' progettuale, muovendo dal mandato istituzionale e sociale della scuola ed in particolare:

- della centralità del ruolo della scuola nella società della conoscenza;
- del mandato istituzionale esclusivo ad essa affidato per la formazione e l'istruzione dei cittadini;
- del compito di innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone disuguaglianze socio-culturali e territoriali in ingresso, tempi, stili di apprendimento e potenzialità individuali;
- del dovere, come scuola dell'obbligo, di prevenire e contrastare il fenomeno dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico, garantendo a tutti, nessuno escluso, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente;

Si valorizzerà quindi un'azione progettuale imperniata su:

- Centralità dei modelli di didattica per competenze, praticabili nella progettazione di laboratori dell'area espressiva, sportiva, linguistica e digitale in quanto veicoli di competenze trasversali;

- Sviluppo e sistematizzazione di attività progettuali già in essere, configuranti un “curricolo verticale” di istituto, con attenzione ai momenti di raccordo tra ordini e alla trasversalità delle aree
- Centralità delle competenze chiave di cittadinanza: l’accento posto sulla pluridimensionalità dei fattori dell’apprendimento, nel quale gli aspetti motivazionali ed emotivi sono centrali quanto quelli cognitivi, conduce al supporto delle azioni a sostegno del “benessere a scuola”, attraverso interventi di educazione preventiva, sportelli di ascolto e counselling e attività di interazione sulla costruzione delle dinamiche del gruppo classe, sportello mediazione dei conflitti;
- Priorità al pieno successo formativo a tutti gli studenti recuperando fenomeni di svantaggio e demotivazione e valorizzando nella didattica inclusiva il ruolo del “valore aggiunto” nella scuole con background sociale simile;
- Monitoraggio e verifica degli adeguamenti ai Dlgs. 62/2017 e 66/2017, con particolare riguardo alla stesura dei descrittori dei differenti livelli di apprendimento, dei descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, delle modalità per la valutazione del comportamento e degli insegnamenti finalizzati all’ampliamento dell’offerta formativa, degli adeguamenti rispetto all’inclusione di studenti con fragilità.
- Centralità della formazione dei docenti e del personale, correlata alle priorità individuate e allo sviluppo delle competenze disciplinari e curriculari proprie di ciascun insegnamento. In particolare le aree da privilegiare saranno : competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento; coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile, inclusione e disabilità;
- Sviluppo di attività di: rigenerazione artistica, riqualificazione degli spazi, palestra dell’innovazione, teatro sociale, sportelli di consulenza alle famiglie, attività di supporto alle competenze.

Comma 2: aree di organizzazione e processi

Per il raggiungimento delle finalità previste dalla Legge e il conseguimento delle priorità previste nel RAV l’organizzazione generale della scuola dovrà prevedere nel triennio una suddivisione in Aree di intervento.

Andrà mantenuta la costituzione per ogni area di una commissione o un gruppo di lavoro coordinato da una FS o da un referente, che avranno la responsabilità di definire e coordinare la realizzazione del progetto dell’area, individuando obiettivi, indicatori, esiti, livelli di accettabilità. L’insieme di tutti i progetti costituirà un unico progetto di scuola che farà parte integrante del PTOF. L’unicità progettuale dovrà essere garantita dalle sinergie tra Commissioni e gruppi delle singole aree (incontri, scambio di risorse professionali, progettazione comune, realizzazione di attività con obiettivi specifici condivisi). Le Aree di intervento sono le seguenti:

PTOF
BES
INTERCULTURA
CONTINUITA’
ORIENTAMENTO
SITO

SPORT
AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE
FORMAZIONE DOCENTI e INNOVAZIONE MULTIMEDIALE
PROGETTI LABORATORIALI

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e, per la scuola sec. di 1°, quella del coordinatore e facilitatore di classe, nonché delle figure di referenti delle commissioni legati alle aree dell'organigramma già individuate. Dovrà essere confermata l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti verticali nell'area sportiva, espressiva e di eventuali altre aree.

Commi 5-7 e 14: fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità, già definite nel RAV e sulle quali si organizzerà l'azione del Piano di Miglioramento.

Le priorità si collocano in due ambiti degli esiti fondamentali per la mission della scuola. Per i risultati scolastici l'obiettivo è quello di evitare lo schiacciamento nelle due fasce estreme della valutazione e potenziare le conoscenze e competenze che si collocano nelle fasce intermedie (attraverso il recupero e potenziamento). Per proseguire nel consolidamento di questo obiettivo e tenendo conto della nostra utenza, è necessario ricorrere ad attività laboratoriali per lavorare sulle componenti emotive, affettive e relazionali dell'apprendimento. Il rinforzo delle competenze chiave di cittadinanza permette agli studenti di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana sviluppando quindi competenze per la scuola che siano anche competenze per la vita (Decision making, Problem solving, Creatività, Senso critico, Relazioni interpersonali). Tali competenze trasversali vengono implementate in particolare nelle attività laboratoriali delle aree espressiva/sportiva e informatica in cui esse meglio si esplicitano.

Le priorità sono declinate in obiettivi di processo, che rappresentano l'estrapolazione su base annuale. La definizione di tali obiettivi parte dalla filiera delle attività già avviate nello scorso anno scolastico e contribuirà alla realizzazione concreta di quanto progettato in termini gestionali, organizzativi ma anche di sviluppo in itinere.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, dato il già avvenuto potenziamento della dotazione di laboratori informatici, linguistici, espressivi/artistici, occorrerà puntare sulla dotazione di attrezzature sportive e il ripristino delle strutture sportive esistenti. Si punterà a quanto offerto dal progetto OPENSpace.

La rete LAN/WLAN è stata estesa a tutti i plessi. E' stato allestito il laboratorio di musica.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

INFANZIA

4 posti comuni - 1 posto di sostegno - IRC 3 ore

PRIMARIA

53 posti comuni, 1 posto di lingua inglese, 18 posti di sostegno – IRC 56 ore

SECONDARIA

A022 ITA 10 cattedre + 5 ore

A028 MAT	6 cattedre + 1 ora
AB25 INGL	3 cattedre + 13 ore
AA25 FRAN	1 cattedra + 12 ore
A060 TECN	1 cattedra+ 12 ore
A030 MUS	2 cattedre + 12 ore
A001 ED ART	1 cattedra+16 ore
A049 SC. MOT.	1 cattedra+ 20 ore
IRC	15 ore
Alternativa IRC	15 ore
AD00	10,5 cattedre

In generale si prevede un aumento del fabbisogno fino al 10%

Per ciò che concerne i **posti per il potenziamento** dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 6 unità ad oggi concesse. Si ritiene comunque che all'Istituto siano necessari anche gli ulteriori due posti di potenziamento sul sostegno , sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria, originariamente riconosciuti. Nell'ambito dei posti di potenziamento saranno accantonate 10 ore di docenza nella scuola secondaria di 1° e 2 ore di docenza alla scuola primaria per attività organizzativa e gestionale nell'ambito dei progetti di laboratorialità di cui al decreto assegnazione cattedre del Dirigente Scolastico.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

1 DSGA- 5 Assistenti Amministrativi -17, 5 Collaboratori Scolastici

Commi 10 e 12 iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti

Commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere)

Commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)

Comma 124 (formazione in servizio docenti)

La formazione per il personale docente dovrà riguardare prioritariamente la costruzione del curriculum, la didattica laboratoriale e per competenze, il team-building attraverso la tecnica della mindfulness, la mediazione dei conflitti e la valutazione autentica. Altra area di importante aggiornamento quella che concerne la didattica inclusiva (BES, intercultura). Attività formative nell'arco del triennio dovranno riguardare poi l'innovazione e l'uso della multimedialità nella didattica e dovranno essere promossi corsi specifici su tematiche scelte dai docenti e rispondenti a bisogni formativi. Sarà possibile prevedere anche forme di 'sportello' per il supporto alla disseminazione di buone pratiche, in particolare da parte dei docenti del team digitale.

Per il personale ATA dovranno essere previsti corsi di formazione anche esterni su tematiche di amministrazione e di gestione per gli amministrativi e di relazione con gli alunni per i collaboratori scolastici. Per tutto il personale dovrà essere prevista una costante attività di formazione per la sicurezza; inoltre si dovranno promuovere incontri per la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, in relazione alla Direttiva del Miur in fase di elaborazione.

5- I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici

dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti, potranno essere inseriti nel Piano.

6- I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi

4 docenti posto comune primaria	Area potenziamento e recupero
1 docente A30 educazione musicale	Area artistica , recupero e potenziamento
1 docente AB25/inglese	Area recupero e potenziamento

7- Il Piano sarà predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro della Commissione POF e integrata dal Nucleo di Autovalutazione di Istituto, nonché con l'apporto dello Staff di Presidenza, già approvato dal collegio docenti, per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta del 26 ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il Dirigente scolastico
prof.ssa Carla Federica Gallotti

